

I TEMI

**OLIO, LE PREVISIONI DELLA CAMPAGNA 2019/2020:
PRODUZIONE ITALIANA +89%**



Stime Cia, Italia Olivicola e AIFO: sarà una grande annata al Sud, crolla il Nord mentre tiene il Centro. Occhio ai prezzi

E' l'anno del riscatto per la produzione olivicola italiana. Dopo la campagna dello scorso anno, la peggiore di sempre, sarà la Puglia a guidare la ripresa della produzione di olio extravergine d'oliva italiano. Nonostante i problemi legati alla Xylella. È quanto emerge dall'**indagine esclusiva** eseguita dagli osservatori di mercato di **Cia-Agricoltori Italiani, Italia Olivicola e AIFO** (Associazione italiana frantoiani oleari), che stimano una produzione di poco superiore alle 330.000 tonnellate di olio a livello nazionale, un dato che quasi raddoppia (+89%) la produzione finale dello scorso anno, attestatasi intorno alle 175.000 tonnellate di prodotto.

Il clima questa volta ha favorito lo sviluppo dell'olivo: il caldo estivo e la bassa umidità, in particolare, hanno evitato gli attacchi della mosca olearia. La qualità dell'olio extravergine sarà assolutamente eccellente, soprattutto grazie ad interventi e spese degli agricoltori per l'irrigazione dei campi, ed entro la metà di ottobre quasi tutte le cooperative e i frantoi d'Italia avranno iniziato la campagna di raccolta. A trainare la ripresa dell'olivicoltura italiana sono soprattutto le Regioni del Sud. Ottima annata per la Puglia (+175%), da sola produrrà quasi il 60% dell'extravergine d'oliva nazionale. Trend negativo per il Salento distrutto dalla Xylella, con la drastica riduzione del 50% della produzione che si attesterà a meno di 3.000 tonnellate. Annata molto positiva per la Calabria (+116%) e la Basilicata (+340%). Bene Sardegna (+183%), Campania (+52%) e Molise (+40%). In chiaroscuro Abruzzo (+52%) e Marche (+63%), cui si contrappongono i dati negativi di Lazio (-19%), Toscana (-20%), Umbria (-28%) ed Emilia-Romagna (-50%). Maglia nera della produzione italiana, tutte le Regioni del Nord, con picco minimo in Liguria (-43%), massimo in Lombardia e nel Veneto (-65%). Vai all'[Indagine](#).



Post-it del Presidente

La questione dei dazi Usa rappresenta un duro colpo per il Made in Italy. La decisione del Wto ("tasse" Usa per 7,5 mld di dollari contro l'Ue), è dannosa da un punto di vista economico, l'agroalimentare è un settore particolarmente sensibile agli scambi commerciali; ma anche politico e vede Cia favorevole al libero scambio e non a barriere protezionistiche. In particolare su quei mercati, come gli Stati Uniti, dove l'Italia può giocare un ruolo di esportatore netto. L'imposizione reciproca di contromisure (Usa verso Ue e viceversa) non farebbe che infliggere danni a imprese e cittadini e mettere a rischio un mercato florido per le nostre aziende. Se tra Stati Uniti ed Europa non si fosse interrotto il processo negoziale del TTIP all'interno di una cornice commerciale bilaterale nel rispetto del principio di reciprocità delle regole, tutto questo non sarebbe successo.

Per questo, adesso è necessario trovare con gli Usa una soluzione equa ed equilibrata. Abbiamo chiesto al governo diplomazia, cogliendo l'occasione della riunione di metà ottobre, dei capi di Stato della Ue per ridiscutere l'emergenza dazi. Bisogna continuare a lavorare per creare nuovi mercati di sbocco per il nostro export. Al Presidente Conte chiediamo di: ratificare velocemente il Ceta; riaprire ogni possibile forma di accordo multilaterale - la mozzarella di bufala Campana è rimasta fuori dai Dazi Usa proprio grazie ad intese esistenti - di sviluppare il Jefta con il Giappone e cercare nuovi approdi mercantili, come il Mercosur con l'America latina, inserendo specifiche clausole di salvaguardia per alcuni prodotti nazionali.

(Vai all'approfondimento: [Dazi Usa al 25% dal 18 ottobre. Ecco la lista dei prodotti](#))

DL CLIMA: CIA, BENE MINISTRA BELLANOVA SU "NO" A TAGLI AGEVOLAZIONI GASOLIO

Riduzione incentivi avrebbe messo in ginocchio l'agricoltura italiana e creato contraccolpi ai consumatori

Cia-Agricoltori Italiani esprime soddisfazione per le dichiarazioni della Ministra per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova, che nel question time a Montecitorio, ha espresso con chiarezza la volontà di non voler in alcun modo ridimensionare le **agevolazioni fiscali** e gli **incentivi per il gasolio agricolo**. Per Cia, si eviterà così, una grave stangata sul reddito agricolo.

Inoltre, Cia apprezza anche l'annuncio della Ministra che ha ribadito di volersi impegnare nella valorizzazione del lavoro degli agricoltori nella tutela del territorio, nella loro quotidiana lotta al dissesto idrogeologico e per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico.

Cia si augura ora, che si dia impulso alla ricerca scientifica, alla biotecnologie e all'innovazione per aprire nuove strade che promuovano la difesa dell'ambiente.



Segnaliamo

Agricoltura sociale: ASeS-Cia per l'inclusione delle disabilità

“Abbiamo sempre sostenuto il grande valore dell'agricoltura come fonte primaria di vita e opportunità di sviluppo. L'amore per questo settore e la consapevolezza delle sue potenzialità, ci spinge da sempre a incentivarne la diversificazione in ambito imprenditoriale. Tra le declinazioni possibili, l'agricoltura sociale rende molto orgogliosi proprio per le opportunità che offre. Oggi, infatti, grazie all'impegno di molti attori, è una pratica innovativa oltre che rappresentativa della multifunzionalità dell'agricoltura stessa”. Con questa premessa, **Cinzia Pagni**, presidente ASeS-Agricoltori Solidarietà e Sviluppo, la Ong di Cia-Agricoltori Italiani, ha aperto il **convegno a Roma nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani** dal titolo *“L'Agricoltura per l'inclusione sociale di persone con disabilità intellettiva”*.

Una mattinata di approfondimento, riflessione e confronto arricchita dalla presenza della neuropsichiatra infantile Paola Vizziello, di Daniela Pavoncello per l'INAPP e Giuliano Ciano per il FNAS. Presenti anche i referenti di quattro esperienze che già hanno attivato percorsi di agricoltura sociale: Capodarco, Semente, Istituto Agazzi-Arezzo Rete “ALL in For All”, Cooperativa Pegaso Progetto RAES e Azienda Agricola Olivart. Sono intervenuti Giuseppe L'Abbate, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari e forestali e Susanna Cenni, vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera. A chiudere l'iniziativa il presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino.

“Siamo fieri del lavoro che ASeS svolge valorizzando il ruolo sociale dell'agricoltura e mettendola a servizio delle persone più in difficoltà -è intervenuto **Dino Scanavino**, presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani. Il valore delle iniziative è tangibile nei tanti casi aziendali che vedono coinvolti gli agricoltori di Cia. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione anche delle istituzioni -ha concluso Scanavino- in particolare nelle aree del Paese più periferiche, dove i servizi scarseggiano e l'agricoltura diventa unico baluardo d'inclusione”.

IMPEGNATI SU

Camera:

- Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2019
- Iniziative a sostegno del settore agrumicolo nazionale
- Fenomeno del "caporalato" in agricoltura (indagine conoscitiva)

Senato:

- Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri
- Disegni di legge sul consumo di suolo

Europa:

- Prospettive a lungo termine per il settore delle carni bovine europee
- Quadro finanziario pluriennale 2021-2027

DA SAPERE

ABBIAMO DIRITTI, iniziativa Inac-Cia



"ABBIAMO DIRITTI - Tutela e cura delle persone nella visione e nelle azioni del Patronato Inac-Cia" titolo e contenuti

dell'iniziativa Inac-Cia in programma a Roma, **mercoledì 16 ottobre alle ore 10.00 nell'Auditorium Giuseppe Avolio** (Via Mariano Fortuny, 16).

Verranno illustrate le nuove proposte del Patronato per un sistema previdenziale sostenibile e con meno ingiustizie. Alle 10, il via alla sessione pubblica "Pensioni dignitose per gli agricoltori in un sistema previdenziale sostenibile". Dopo la proiezione del video "Un sistema previdenziale migliore è possibile", l'apertura dei lavori con l'intervento di Antonio Barile, presidente Patronato Inac-Cia. Ne discuteranno: Giuseppe L'Abbate, sottosegretario alle politiche agricole e forestali; Francesca Puglisi, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali; Maria Luisa Gneccchi, comitato scientifico Patronato Inac-Cia; Alessandro Del Carlo, presidente Anp-Cia e Stefano Francia, presidente Agia-Cia. Alle ore 12.45 le riflessioni conclusive saranno affidate a Dino Scavano, presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani.

Approfondimento

Prezzi alimentari mondiali - settembre 2019

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani)

 [@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)